

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto annuale regionale

2016 – Lazio

Dicembre 2017

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Lazio
lazio@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2017.	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	6
2. Infortuni	9
3. Malattie professionali	12
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	13
5. Azioni e servizi	15
6. Eventi rilevanti	17
6.1 <i>“Giornata promozionale degli sport paralimpici” e “Cerimonia di premiazione atleti del Lazio s.s. 2015-16”. Accordo regionale tra l’Inail e il Cip Lazio</i>	17
6.2 <i>“Illustrazione della nuova procedura Inail di certificazione online delle malattie professionali” – Corso di presentazione della “Procedura di controllo della sorveglianza sanitaria effettuata dai medici competenti”</i>	17
7. Schede monografiche	19
7.1 <i>La persona tra trauma e risorse - sportello di ascolto e sostegno psicologico</i>	19
7.2 <i>Prevenzione e sicurezza in agricoltura: indagine conoscitiva sul territorio di Viterbo</i>	20
7.3 <i>Auto Mutuo Aiuto per costruire insieme</i>	22
7.4 <i>Sviluppi dell’attività di ricerca in tema di “Sicurezza delle attrezzature e insiemi a pressione”</i>	23
Glossario	24

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2017.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2016 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2017.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2016

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Lazio 2016 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2016 risultano attive 348.858 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari al 9,14% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con un aumento rispetto al 2015 pari allo 0,54%. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a oltre 45,5 miliardi di euro, corrispondenti al 13,07% del dato nazionale.

Diminuiscono gli importi dei premi incassati che, nel 2016, rappresentano circa il 10,13% del totale, mentre aumentano gli importi dei premi accertati pari a circa il 10,54% del totale.

I dati delle indennità relative agli infortuni mostrano un andamento decrescente, in linea rispetto al trend degli anni precedenti. Gli indennizzi in capitale per le malattie professionali erogati nella regione sono pari al 5,48% del totale nazionale (11.599). Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2016 dall'Inail nella regione sono 46.036, di cui 1.041 di nuova costituzione. Rispetto al 2014, le rendite in gestione sono diminuite del 4,06%, quelle di nuova costituzione del 10,41%.

L'andamento del numero di infortuni denunciati a livello regionale e nazionale risulta decrescente rispetto al 2014. Nella regione Lazio sono state registrate 45.480 denunce nel 2016, con un aumento dello 0,78% rispetto all'anno precedente e una diminuzione dell'1,93% rispetto al 2014. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 34.584 (-3,7% nel triennio), 10.896, pari al 23,96% del totale, hanno riguardato invece gli infortuni avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale denunciati nel 2016 sono stati 104; 1.130 i casi riscontrati a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato 964.917 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano l'8,02% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2016 sono state 3.649, con un incremento del +17,33% nel triennio, maggiore di quello registrato a livello nazionale (+5,01%). L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 963 casi, pari al 4,47% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 38, in diminuzione rispetto sia al 2014 (70 casi), sia al 2015 (66 casi).

Nel 2016 l'Inail ha erogato nella regione 34.200 prestazioni per "prime cure", con un aumento del 9,73% rispetto all'anno precedente, in crescita rispetto al 2014 (+4,01%). Cresce la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da circa 4,56 milioni di euro nel 2014 a oltre 4,64 milioni di euro nel 2016, con un incremento dell'1,89%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrati in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2016 di verificare 1.857 aziende; di queste, 1.499 sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a oltre 10,8 milioni di euro, il 5,54% in meno rispetto al 2015. A fronte delle 11.070 richieste, sono stati erogati 6.750 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato complessivo di 992.000 euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2016 risultano attive nel Lazio 348.858 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con un aumento in confronto ai due anni precedenti, pari, rispettivamente, allo 0,54% e al 3,55%.

Si attesta a oltre 45,5 miliardi di euro la massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per la regione Lazio nel 2016, pari al 13,07% del totale, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+2,06%) sia al 2014 (+3,57%).

Risultano, inoltre, assicurati 127.403 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 2,76%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2014		2015		2016	
Pat in gestione	Lazio	336.903	8,89%	346.984	9,07%	348.858	9,14%
					2,99%		0,54%
	Italia	3.789.816	100,00%	3.826.004	100,00%	3.818.076	100,00%
					0,95%		-0,21%
Masse salariali denunciate	Lazio	44.016.397	13,15%	44.666.007	13,09%	45.586.983	13,07%
					1,48%		2,06%
	Italia	334.624.002	100,00%	341.142.600	100,00%	348.889.603	100,00%
					1,95%		2,27%
Teste assicurate denunciate	Lazio	131.017	6,60%	129.931	6,62%	127.403	6,64%
					-0,83%		-1,95%
	Italia	1.984.071	100,00%	1.963.432	100,00%	1.918.101	100,00%
					-1,04%		-2,31%

Importi in migliaia di euro

Nel 2016 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di circa 757 milioni di euro, con un aumento del 5,97% nel triennio.

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'85,48%, in linea con il dato nazionale (88,94%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2014		2015		2016	
Premi accertati	Lazio	714.747	10,49%	737.798	10,53%	757.435	10,54%
					3,23%		2,66%
	Italia	6.815.816	100,00%	7.003.723	100,00%	7.186.829	100,00%
					2,76%		2,61%
Premi incassati	Lazio	630.694	10,19%	653.386	10,20%	647.482	10,13%
					3,60%		-0,90%
	Italia	6.189.826	100,00%	6.403.399	100,00%	6.392.108	100,00%
					3,45%		-0,18%

Importi in migliaia di euro

Nel Lazio le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel 2016, un incremento del 5,38%, dopo l'aumento rilevato nel 2015 (+2,82%).

Gli importi delle rateazioni aumentano nel 2016 rispetto all'anno precedente (+9,54%), in linea con il trend dell'anno precedente. Nel triennio detti importi risultano aumentati del 10,03%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2014		2015		2016	
Lazio	Rateazioni	94.531	8,86%	97.199	8,86%	102.429	8,98%
					2,82%		5,38%
	Importi	380.763	9,97%	382.445	9,74%	418.939	9,79%
					0,44%		9,54%
Italia	Rateazioni	1.066.381	100,00%	1.096.747	100,00%	1.140.033	100,00%
					2,85%		3,95%
	Importi	3.819.531	100,00%	3.928.017	100,00%	4.279.447	100,00%
					2,84%		8,95%

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in diminuzione: tra il 2014 ed il 2016 la diminuzione nel Lazio è stata del 4,38%, a livello nazionale del 3,65%.

Nella regione è stato 1 l'indennizzo concesso per malattia professionale nel 2016, lo 0,22% dei 453 indennizzi erogati a livello nazionale.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2014		2015		2016	
Infortuni	Lazio	24.599	7,36%	23.413	7,34%	23.521	7,30%
					-4,82%		0,46%
	Italia	334.229	100,00%	319.035	100,00%	322.044	100,00%
					-4,55%		0,94%
Malattie professionali	Lazio	0	0,00%	0	0,00%	1	0,22%
					0		
	Italia	563	100,00%	477	100,00%	453	100,00%
					-15,28%		-5,03%

I dati degli indennizzi in capitale relativi agli infortuni evidenziati per il Lazio sono in diminuzione rispetto sia al 2014, sia al 2015. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano una riduzione del 6,53% del dato regionale ed una riduzione del dato rilevato a livello nazionale dell'8,08%.

Gli indennizzi relativi alle malattie professionali sono in diminuzione rispetto all'anno precedente del 13,82% e in aumento (+7,61%) rispetto al 2014. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano un aumento del 7,61% del dato regionale ed una riduzione del dato rilevato a livello nazionale dell'11,42%.

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2014		2015		2016	
Infortuni	Lazio	2.204	8,23%	2.158	8,30%	2.060	8,37%
				-2,09%		-4,54%	
	Italia	26.769	100,00%	25.988	100,00%	24.606	100,00%
				-2,92%		-5,32%	
Malattie professionali	Lazio	591	4,51%	738	5,62%	636	5,48%
				24,87%		-13,82%	
	Italia	13.095	100,00%	13.132	100,00%	11.599	100,00%
				0,28%		-11,67%	

Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2016 dall'Inail nella regione sono 46.036, di cui 1.041 di nuova costituzione. Rispetto al 2014, le rendite gestite risultano complessivamente diminuite del 4,06%, mentre quelle di nuova costituzione risultano in calo del 10,41%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2014		2015		2016	
Totale rendite	Lazio	47.986	5,89%	47.161	5,90%	46.036	5,91%
				-1,72%		-2,39%	
	Italia	815.353	100,00%	799.860	100,00%	779.522	100,00%
				-1,90%		-2,54%	
Rendite di nuova costituzione	Lazio	1.162	6,84%	1.294	6,36%	1.041	6,00%
				11,36%		-19,55%	
	Italia	16.981	100,00%	20.350	100,00%	17.339	100,00%
				19,84%		-14,80%	

2. Infortuni

Nel 2016 sono state protocollate nel Lazio 45.480 denunce di infortunio corrispondenti al 7,09% del totale, con un aumento dello 0,78% rispetto all'anno precedente e con una diminuzione dell'1,93% rispetto al 2014. A livello nazionale, il decremento delle denunce nel triennio è pari al 3,33%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In occasione di lavoro	Lazio	35.914	6,33%	34.588	6,39%	34.584	6,37%
				-3,69%		-0,01%	
	Italia	567.306	100,00%	541.688	100,00%	543.331	100,00%
				-4,52%		0,30%	
In itinere	Lazio	10.463	10,86%	10.538	11,03%	10.896	11,09%
				0,72%		3,40%	
	Italia	96.321	100,00%	95.511	100,00%	98.213	100,00%
				-0,84%		2,83%	
Totale	Lazio	46.377	6,99%	45.126	7,08%	45.480	7,09%
				-2,70%		0,78%	
	Italia	663.627	100,00%	637.199	100,00%	641.544	100,00%
				-3,98%		0,68%	

Nel triennio 2014 - 2016 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite a livello nazionale del 3,83%, passando da 1.175 a 1.130. Nella regione le denunce passano da 105 a 104; di queste, 33 sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In occasione di lavoro	Lazio	72	8,11%	87	8,94%	71	8,43%
				20,83%		-18,39%	
	Italia	888	100,00%	973	100,00%	842	100,00%
				9,57%		-13,46%	
In itinere	Lazio	33	11,50%	35	10,90%	33	11,46%
				6,06%		-5,71%	
	Italia	287	100,00%	321	100,00%	288	100,00%
				11,85%		-10,28%	
Totale	Lazio	105	8,94%	122	9,43%	104	9,20%
				16,19%		-14,75%	
	Italia	1.175	100,00%	1.294	100,00%	1.130	100,00%
				10,13%		-12,67%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 30.939, in diminuzione rispetto all'anno precedente dello 0,49%. Nel Lazio la flessione degli infortuni accertati positivi nel triennio è del 4,21%, mentre a livello nazionale è del 4,54%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In occasione di lavoro	Lazio	25.671	6,67%	24.648	6,75%	24.411	6,70%
				-3,99%		-0,96%	
	Italia	384.878	100,00%	365.180	100,00%	364.229	100,00%
				-5,12%		-0,26%	
In itinere	Lazio	6.627	10,66%	6.442	10,56%	6.528	10,43%
				-2,79%		1,33%	
	Italia	62.188	100,00%	61.006	100,00%	62.561	100,00%
				-1,90%		2,55%	
Totale	Lazio	32.298	7,22%	31.090	7,29%	30.939	7,25%
				-3,74%		-0,49%	
	Italia	447.066	100,00%	426.186	100,00%	426.790	100,00%
				-4,67%		-4,67%	

Nel 2016 gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 45, corrispondenti al 6,9% del dato nazionale, in diminuzione rispetto ai 62 casi accertati nel 2014.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In assenza di menomazioni	Lazio	26.373	7,16%	25.229	7,21%	25.365	7,16%
				-4,34%		0,54%	
	Italia	368.236	100,00%	349.789	100,00%	354.140	100,00%
				-5,01%		1,24%	
Con menomazioni	Lazio	5.863	7,51%	5.796	7,66%	5.529	7,68%
				-1,14%		-4,61%	
	Italia	78.101	100,00%	75.639	100,00%	71.998	100,00%
				-3,15%		-4,81%	
Esito mortale	Lazio	62	8,50%	65	8,58%	45	6,90%
				4,84%		-30,77%	
	Italia	729	100,00%	758	100,00%	652	100,00%
				3,98%		-13,98%	
Totale	Lazio	32.298	7,22%	31.090	7,29%	30.939	7,25%
				-3,74%		-0,49%	
	Italia	447.066	100,00%	426.186	100,00%	426.790	100,00%
				-4,67%		0,14%	

Nel 2016 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 964.917; in media circa 100,58 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e 21,44 giorni in assenza di menomazione.

A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati, rispettivamente, 93,86 e 19,38.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In assenza di menomazioni	Lazio	441.190	7,98%	426.895	8,04%	461.827	8,04%
				-3,24%		8,18%	
	Italia	5.531.151	100,00%	5.310.905	100,00%	5.742.809	100,00%
				-3,98%		8,13%	
Con menomazioni	Lazio	549.929	7,52%	550.120	7,87%	502.988	8,01%
				0,03%		-8,57%	
	Italia	7.310.581	100,00%	6.985.682	100,00%	6.281.687	100,00%
				-4,44%		-10,08%	
Esito mortale	Lazio	437	7,79%	521	14,34%	102	3,37%
				19,22%		-80,42%	
	Italia	5.608	100,00%	3.632	100,00%	3.024	100,00%
				-35,24%		-16,74%	
Totale	Lazio	991.556	7,72%	977.536	7,95%	964.917	8,02%
				-1,41%		-1,29%	
	Italia	12.847.340	100,00%	12.300.219	100,00%	12.027.520	100,00%
				-4,26%		-2,22%	

3. Malattie professionali

Nel 2016 sono state protocollate 3.649 denunce di malattia professionale con un incremento del 17,33% nel triennio. A livello nazionale, dal 2014 al 2016, le denunce di malattia professionale sono aumentate del 5,01%.

Nella regione, l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 963 casi nel 2016 pari al 4,47% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2014		2015		2016	
Denunciate	Lazio	3.110	5,42%	3.444	5,85%	3.649	6,06%
				10,74%		5,95%	
	Italia	57.370	100,00%	58.914	100,00%	60.244	100,00%
				2,69%		2,26%	
Riconosciute	Lazio	970	4,04%	1.115	4,68%	963	4,47%
				14,95%		-13,63%	
	Italia	24.013	100,00%	23.804	100,00%	21.544	100,00%
				-0,87%		-9,49%	

Le 3.649 malattie professionali denunciate nel 2016 hanno coinvolto 2.871 lavoratori.

Al 31,73% dei lavoratori interessati è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Lazio	Lavoratori	911	31,73%	1.946	67,78%	14	0,49%	2.871	100,00%
	Casi	963	26,39%	2.671	73,20%	15	0,41%	3.649	100,00%
Italia	Lavoratori	17.951	39,87%	26.729	59,36%	348	0,77%	45.028	100,00%
	Casi	21.544	35,76%	38.256	63,50%	444	0,74%	60.244	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel Lazio nel 2016 sono state 38, 28 in meno rispetto all'anno precedente.

A livello nazionale l'andamento è in calo del 20,72%.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2014		2015		2016	
Lazio		70	3,88%	66	3,89%	38	2,66%
				-5,71%		-42,42%	
Italia		1.805	100,00%	1.697	100,00%	1.431	100,00%
				-5,98%		-15,67%	

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2016 sono state 34.200, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+9,73%), sia rispetto al 2014 (+4,01%).

A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" fanno registrare una diminuzione nel triennio pari all'1,18%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2014		2015		2016	
Lazio	Infortuni	31.569	96,00%	29.543	94,79%	32.398	94,73%
				-6,42%		9,66%	
	Malattie professionali	1.314	4,00%	1.624	5,21%	1.802	5,27%
				23,59%		10,96%	
	Totale	32.883	100,00%	31.167	100,00%	34.200	100,00%
				-5,22%		9,73%	
Italia	Infortuni	658.381	93,50%	643.199	93,24%	649.559	93,35%
				-2,31%		0,99%	
	Malattie professionali	45.759	6,50%	46.598	6,76%	46.239	6,76%
				1,83%		-0,77%	
	Totale	704.140	100,00%	689.797	100,00%	695.798	100,00%
				-2,04%		0,87%	

Risulta in diminuzione il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail a livello nazionale.

Gli interventi autorizzati dall'Istituto nel Lazio sono stati 3 nel 2016, 36 in meno rispetto al 2014.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2014		2015		2016	
Lazio	39	3,72%	17	1,38%	3	0,31%
			-56,41%		-82,35%	
Italia	1.049	100,00%	1.230	100,00%	962	100,00%
			17,25%		-21,79%	

Nel triennio 2014 - 2016 diminuiscono nel Lazio i progetti di reinserimento, che passano da 58 a 3 (-94,83%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2014		2015		2016	
Lazio	58	4,31%	61	3,79%	3	0,24%
			5,17%		-95,08%	
Italia	1.345	100,00%	1.609	100,00%	1.237	100,00%
			19,63%		-23,12%	

Aumenta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 4.561.000 euro nel 2014, a 4.647.000 nel 2016, con un incremento dell'1,89%, dato opposto a quello riscontrato a livello nazionale (-7,39%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2014		2015		2016	
Lazio	Produzione	1.232	27,01%	2.253	38,34%	1.165	25,07%
				82,87%		-48,29%	
	Acquisto	3.329	72,99%	3.624	61,67%	3.482	74,93%
				8,86%		-3,92%	
	Totale	4.561	100,00%	5.876	100,00%	4.647	100,00%
				28,83%		-20,92%	
Italia	Produzione	27.342	46,12%	38.933	53,28%	21.783	39,68%
				42,39%		-44,05%	
	Acquisto	31.944	53,88%	34.144	46,72%	33.118	60,32%
				60,32%		-3,00%	
	Totale	59.284	100,00%	73.075	100,00%	54.903	100,00%
				23,26%		-24,87%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2016 sono state controllate nel Lazio, 1.857 aziende; di queste, 1.499, ossia l'80,72%, sono risultate irregolari. Il dato è circa 6,86 punti percentuali sotto la media nazionale (+87,58%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 10.883.000 euro di premi omessi pari al 5,54% in meno rispetto al 2015.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2014		2015		2016	
Lazio	Aziende ispezionate	2.328	10,01%	1.855	8,90%	1.857	8,90%
				-20,32%		0,11%	
	Aziende non regolari	1.948	9,58%	1.535	8,43%	1.499	8,20%
				-21,20%		-2,35%	
	Premi omessi accertati	9.913	7,12%	11.521	8,46%	10.883	8,59%
				16,22%		-5,54%	
Italia	Aziende ispezionate	23.260	100,00%	20.842	100,00%	20.876	100,00%
				-10,40%		0,16%	
	Aziende non regolari	20.343	100,00%	18.207	100,00%	18.284	100,00%
				-10,50%		0,42%	
	Premi omessi accertati	139.185	100,00%	136.228	100,00%	126.717	100,00%
				-2,12%		-6,98%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2015 sono stati stanziati 35.469.000 euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa il 12,84% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati, 314 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di circa 24 milioni di euro. I dati relativi al bando Isi 2016 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2017.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2014		2015	
Lazio	Stanziamento	32.990	12,34%	35.469	12,84%
				7,51%	
	Progetti finanziabili	318	11,95%	314	11,90%
				-1,26%	
	Importo finanziabile	23.515	11,84%	24.334	11,94%
				3,48%	
Italia	Stanziamento	267.427	100,00%	276.270	100,00%
				3,31%	

Progetti finanziabili	2.660	100,00%	2.639	100,00%
			-0,79%	
Importo finanziabile	198.688	100,00%	203.814	100,00%
			2,58%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2016, le richieste di servizi di omologazione e certificazione nel Lazio sono state 11.070, in diminuzione rispetto al 2014 (-43,4%). Nel 2016 sono stati erogati 6.750 servizi, dei quali 4.175 sono relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 992.000 euro.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2014		2015		2016	
Lazio	Servizi richiesti	19.558	8,47%	14.911	7,76%	11.070	6,31%
				-23,76%		-25,76%	
	Servizi resi	5.717	6,09%	5.754	6,06%	6.750	7,05%
				0,65%		17,31%	
	Servizi richiesti e resi	3.981	5,76%	3.870	5,63%	4.175	6,03%
				-2,79%		7,88%	
	Fatturato	1.319	8,10%	1.119	7,10%	992	7,59%
				-15,16%		-11,35%	
Italia	Servizi richiesti	230.915	100,00%	192.245	100,00%	175.312	100,00%
				-16,75%		-8,81%	
	Servizi resi	93.831	100,00%	94.945	100,00%	95.796	100,00%
				1,19%		0,90%	
	Servizi richiesti e resi	69.082	100,00%	68.721	100,00%	69.190	100,00%
				-0,52%		0,68%	
	Fatturato	16.281	100,00%	15.758	100,00%	13.076	100,00%
				-3,21%		-17,02%	

Importi in migliaia di euro

6. Eventi rilevanti

6.1 “Giornata promozionale degli sport paralimpici” e “Cerimonia di premiazione atleti del Lazio s.s. 2015-16”. Accordo regionale tra l’Inail e il Cip Lazio

Roma, 28 novembre 2016

La Giornata promozionale degli sport paralimpici che ha ospitato al suo interno la cerimonia di premiazione degli atleti del Lazio per la stagione sportiva 2015-2016, ricorrenza ormai consolidata all’interno del calendario sportivo annuale paralimpico, si è svolta il 28 novembre 2016, presso la Fondazione Santa Lucia. Alla manifestazione, che si propone di promuovere la pratica sportiva tra gli invalidi del lavoro, hanno partecipato numerosi assistiti delle Direzioni territoriali del Lazio, che hanno avuto, grazie all’accordo Inail Lazio - Cip Lazio, la possibilità di cimentarsi in discipline paralimpiche inedite, quali ad esempio la danza sportiva.

La cerimonia di premiazione, che si è svolta subito dopo la conclusione delle Paralimpiadi, ha contribuito a tenere alta l’attenzione sulle opportunità di reinserimento offerte dall’ambiente paralimpico.

Scopo della manifestazione è stato quello di aumentare la conoscenza del mondo sportivo legato alla disabilità, conoscenza utile a superare gli stereotipi culturali sulla disabilità stessa, sia sul versante individuale, stimolando la partecipazione e sfidando i limiti funzionali di ciascuno, sia su quello collettivo, mostrando i risultati che si possono raggiungere mediante l’attività sportiva. L’evento ha offerto, altresì, l’occasione per riflettere, con gli altri soggetti coinvolti, sulla programmazione e sulla gestione delle attività sportive paralimpiche nonché, con gli atleti che vi hanno preso parte, sulle strategie di miglioramento per accrescere le potenzialità rappresentate dallo sport, quale ambito privilegiato di inclusione e di benessere collettivo.

6.2 “Illustrazione della nuova procedura Inail di certificazione online delle Malattie professionali” – Corso di presentazione della “Procedura di controllo della sorveglianza sanitaria effettuata dai medici competenti”

Roma, 24 novembre e 1 dicembre 2016

La Direzione regionale Lazio partecipa, per il tramite dei suoi referenti medici alle riunioni dei gruppi di lavoro per lo sviluppo coordinato dei Piani attuativi aziendali all’interno del Piano nazionale prevenzione 2014-2018, sulla base della programmazione operativa individuata dall’Area sicurezza nei luoghi di lavoro della Direzione regionale salute e politiche sociali. Nell’ambito del progetto 5.2 del Piano regionale della prevenzione - “Prevenzione delle malattie professionali”, è stata realizzata la “Procedura di controllo della sorveglianza sanitaria effettuata dai medici competenti” che rappresenta la modalità operativa Asl per verificare - sulla base di parametri omogenei - l’applicazione dei criteri di coerenza e qualità per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro messi in atto dai professionisti che operano per le aziende.

All’interno del corso di presentazione sono stati effettuati due interventi riferiti alla certificazione *online* delle malattie professionali volti, in particolare, a rispondere alle esigenze manifestate dai medici dei Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Spresal) che assumono l’obbligo certificativo anche alla luce dell’art. 21 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, considerato che nell’ambito di tale attività può emergere l’evidenza di sospette malattie professionali non già denunciate.

Dopo una breve disamina di tutti gli adempimenti del medico in caso di malattia professionale e dei contenuti - nella sola parte di interesse - dell'art. 21 del citato d.lgs. 151/2015, l'intervento Inail si è concentrato sull'iter di accesso alla piattaforma telematica e sul nuovo modello 5-SS bis.

E' stato creato, infatti, un percorso guidato che ha avuto inizio con assimilazione della Asl alla definizione di presidio ospedaliero ai fini dell'accreditamento e attribuzione alla Struttura delle credenziali di riconoscimento; ha fatto seguito la simulazione del percorso propedeutico di abilitazione per ottenere l'accesso alle funzionalità on-line in qualità di medici Asl; infine è stato dato ampio spazio alla compilazione guidata del nuovo certificato di malattia professionale, con illustrazione della segnalazione/denuncia - anche con atto separato dal certificato mod. 5-SS bis - ex art. 139, nonché del referto.

Così come realizzato, il contributo Inail ha riscosso il dovuto gradimento, rispondendo alle aspettative dei colleghi delle Asl. Le informazioni fornite, infatti, hanno sciolto i dubbi procedurali, anche non di competenza del medico certificatore e le criticità operative sono state discusse e ove possibile risolte. Dell'evento è stato relazionato alla Sovrintendenza sanitaria centrale.

Contatti:

Dr Lazio - Sovrintendenza sanitaria: dott.ssa E. Arena e.arena@inail.it

Dr Lazio - Sovrintendenza sanitaria: dott.ssa L. Bramante l.bramante@inail.it

7. Schede monografiche

7.1 La persona tra trauma e risorse - sportello di ascolto e sostegno psicologico

<i>Finalità dell'attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire uno spazio di accoglienza e di elaborazione del dolore legato all'evento traumatico - Fornire aiuto per superare le difficoltà personali e relazionali - Fornire supporto per superare la confusione emotiva che può insorgere nel percorso di vita post-trauma e ritrovare una nuova autonomia - Favorire la mobilitazione delle risorse interne della persona per fronteggiare il disagio e promuovere il cambiamento positivo - Aiutare la persona a ripristinare le relazioni affettive, familiari e sociali e elaborare un nuovo progetto di vita - Aiutare i famigliari superstiti nell'elaborazione della perdita
<i>Durata dell'attività</i>	2015 - 2016
<i>Partner</i>	Istituto di psicoterapia relazionale di Roma
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto è stato promosso dalla Direzione territoriale di Roma centro – Viterbo per la realizzazione di uno sportello di ascolto.</p> <p>Le attività svolte hanno permesso di attivare un percorso di sostegno psicologico ad approccio sistemico relazionale (individuale, di coppia o familiare) realizzato mediante n.15 colloqui per n. 17 assicurati e familiari.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Il percorso di sostegno psicologico ha consentito agli assicurati presi in carico di avere uno spazio in cui affrontare la sofferenza relativa al trauma e alla riorganizzazione del <i>menage</i> familiare e trasformare a livello cognitivo ed emotivo la debolezza e il senso di smarrimento in forza e risorse da spendere nell'adattamento, con conseguente aumento della capacità di resilienza e della capacità di trovare un nuovo equilibrio esistenziale.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione territoriale Roma centro Viterbo Assistente sociale Lorian Pascolini l.pascolini@inail.it;</p> <p>Direzione regionale Lazio Assistente sociale Michelina Lombardi, mi.lombardi@inail.it.</p> <p>https://www.superabile.it/cs/superabile/lazio-sede-inail-roma-centro--la-persona-tra-trauma-e-risors.html</p>

7.2 Prevenzione e sicurezza in agricoltura: indagine conoscitiva sul territorio di Viterbo

<i>Finalità dell'attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le principali criticità riscontrate dalle aziende agricole del territorio viterbese nell'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro - Definire il fabbisogno formativo in materia di salute e sicurezza dei datori di lavoro e dei lavoratori
<i>Durata dell'attività</i>	2015 - 2016
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Fondo integrazione malattie assistenze varie lavoratori agricoli – Viterbo (Fimavla-Ebat Viterbo) - Confagricoltura di Viterbo-Rieti - Confederazione italiana agricoltori di Viterbo - Federazione provinciale coldiretti di Viterbo
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto, svolto sul territorio della provincia di Viterbo è stato mirato, oltre che a rilevare il livello di rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza, a conoscere le pratiche di lavoro più sicure promosse dalle imprese del settore agricolo, a individuare e analizzare le criticità che le imprese stesse affrontano nel dare attuazione alla predetta normativa, a evidenziare una serie di raccomandazioni per promuovere azioni da mettere in atto sul territorio allo scopo di supportare il datore di lavoro nel miglioramento della gestione della sicurezza in azienda.</p> <p>L'indagine conoscitiva si è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione di un questionario; - somministrazione del questionario ai datori di lavoro che nel periodo settembre-ottobre 2015 si sono rivolti alle associazioni di categoria presenti sul territorio della provincia di Viterbo; - analisi e discussione fra i partner dei risultati; - individuazione congiunta delle aree di intervento.
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Sono stati coinvolti 50 titolari di imprese agricole, per lo più piccolissime. Nel 70% dei casi le aziende erano costituite dal titolare, con un numero medio di dipendenti con contratto a tempo indeterminato pari a 2 e un numero medio di lavoratori stagionali/avventizi in media pari a 2 impegnati per poco più di 100 giorni lavorativi/anno.</p> <p>Nonostante i datori di lavoro intervistati abbiano dichiarato una buona conoscenza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e una elevata attenzione alla gestione della prevenzione in azienda, i dati raccolti hanno mostrato che l'attenzione focalizzata quasi esclusivamente sulla dimensione tecnica della sicurezza non fa emergere le altre dimensioni ad essa collegate (in particolare, l'approccio al rischio chimico o alla gestione della normativa di prevenzione incendi).</p> <p>Inoltre, la formazione dei datori di lavoro e delle figure della prevenzione aziendale risulta essere in generale inadeguata e non sufficiente ad affrontare nel suo</p>

	<p>complesso la gestione della sicurezza in azienda, posto che alcuni rischi specifici (esposizione a vibrazioni, a movimentazione manuale dei carichi, ad agenti chimici pericolosi, agenti biologici) sono risultati fortemente sottostimati.</p> <p>Partendo dai risultati di questa indagine, nell'ambito di alcuni incontri tenutisi nel corso del 2016 presso la sede di Viterbo sono state individuate alcune specifiche aree di intervento e, a novembre 2016, si è arrivati alla sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Inail Direzione regionale Lazio, Asl di Viterbo, Fimavla Ebat, Università della Tuscia, Istituto Omnicomprensivo F.lli Agosti di Bagnoregio (VT), Istituto d'istruzione superiore V. Cardarelli di Tarquinia (VT).</p> <p>Obiettivo delle azioni previste dal protocollo è di diffondere la cultura della sicurezza e salute sul lavoro in agricoltura attraverso progetti di comunicazione pubblica e interventi di formazione su tematiche specifiche.</p>
<p><i>Contatti e approfondimenti</i></p>	<p>Direzione regionale Lazio lazio@inail.it Inal Viterbo viterbo@inail.it Inail Roma Centro romacentro@inail.it Inail – Direzione regionale Lazio - Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione contarp-lazio@inail.it</p>

7.3 Auto Mutuo Aiuto per costruire insieme

<i>Finalità dell'attività</i>	<p>Il progetto è stato promosso e realizzato dalla Sede locale di Roma Nomentano, in continuità con l'esperienza positiva degli anni precedenti, e ha previsto l'attivazione di un gruppo di auto mutuo aiuto (Ama) di lavoratori infortunati e di un gruppo Ama di familiari di lavoratori infortunati con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire uno spazio di incontro e di ascolto periodico per favorire la condivisione e il trasferimento di informazioni utili e di strategie idonee a fronteggiare la sopraggiunta condizione di disabilità; - contrastare i vissuti di solitudine e di fragilità dell'assicurato e dei suoi familiari; - sostenere l'uscita dall'isolamento sociale e la creazione di reti di supporto intorno al lavoratore disabile ed ai suoi familiari; - sostenere l'elaborazione di emozioni, vissuti e difficoltà quotidiane; - favorire il potenziamento delle capacità di comunicazione e di relazione all'interno del nucleo familiare; - favorire l'aumento dell'autostima e della consapevolezza delle proprie abilità e risorse; - favorire l'acquisizione di competenze ed informazioni specifiche in merito alla fondazione ed alla gestione di un'associazione senza fini di lucro; - sostenere la costruzione di uno spazio condiviso, progettuale e creativo sulle possibilità e potenzialità future.
<i>Durata dell'attività</i>	2015 - 2016.
<i>Partner</i>	Associazione di promozione sociale 'Gruppo Eventi: sostegno e formazione' di Roma.
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitazione della comunicazione di due gruppi Ama - Colloqui di <i>counseling</i> individuale e/o di coppia - Incontri periodici di supervisione con i facilitatori - Corso di formazione sui gruppi di sostegno online ispirati ai principi dell'auto mutuo aiuto - Corso di formazione per l'attivazione e la facilitazione di gruppi di auto mutuo aiuto <i>vis à vis</i>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>L'esperienza del gruppo di auto mutuo aiuto ha favorito l'uscita dalla condizione di isolamento sociale dei partecipanti ed il miglioramento delle relazioni interpersonali; il potenziamento delle capacità autoriflessive e di comunicazione, in particolare in famiglia; l'acquisizione di informazioni utili. Gli spazi di <i>counseling</i> hanno offerto un supporto ed un orientamento, permettendo loro di approfondire aspetti legati a particolari impasse e di sviluppare <i>empowerment</i> individuale e familiare.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Assistente sociale Simona Nicolò, s.nicolo@inail.it; Assistente sociale Michelina Lombardi - mi.lombardi@inail.it https://www.superabile.it/cs/superabile/lazio-sede-inail-roma-nomentano-auto-mutuo-aiuto-per-infor.html</p>

7.4 **Sviluppi dell'attività di ricerca in tema di "Sicurezza delle attrezzature e insiemi a pressione"**

<i>Finalità del progetto</i>	Nell'ambito del più ampio progetto di ricerca dal titolo: "Sviluppo di supporti informatici per la lettura integrata della normativa di legge, delle specificazioni e dei chiarimenti tecnici del settore delle attrezzature e degli insiemi a pressione, con particolare riguardo al settore degli impianti di riscaldamento", elaborare una guida tecnica esplicativa sulla sicurezza degli impianti di cogenerazione utilizzando recuperi termici ai fini della produzione di acqua calda per usi tecnologici.
<i>Durata del progetto</i>	2016
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Negli ultimi anni si sta assistendo ad un crescente interesse mirato allo sviluppo di tutte quelle tecnologie che permettono di sfruttare al meglio le fonti energetiche disponibili. Fra queste vi è sicuramente la cogenerazione ovvero la produzione combinata di elettricità e calore in grado di recuperare in maniera utile parte del calore di taluni processi industriali che sarebbe altrimenti disperso. L'Inail nell'ambito delle proprie competenze in tema di verifica di impianti, ha aggiornato la propria politica di intervento tecnico adeguando le specifiche tecniche in modo da tenere conto dello sviluppo dei sistemi di produzione del calore.</p> <p>Sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> – indagine delle soluzioni impiantistiche tipiche in tema di impianti di cogenerazione; – valutazione della rispondenza delle soluzioni impiantistiche con la regolamentazione in vigore; – proposte di modifiche normative compatibili con l'evoluzione tecnologica in materia.
<i>Risultati raggiunti</i>	L'attività ha condotto all'elaborazione di una guida tecnica esplicativa sulla sicurezza degli impianti di cogenerazione utilizzando recuperi termici ai fini della produzione di acqua calda per usi tecnologici.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Unità operativa territoriale di certificazione, verifica e ricerca di Roma Fausto Di Tosto f.ditosto@inail.it

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e la restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente e versare l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*.

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la

denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico da menomazioni* di grado “ p ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di *infortunio o malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta –a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro– all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

infortunio sul lavoro – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omissivo accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio - è il tasso di riferimento utilizzato dall'algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).